

Sci amarcord
Il 14 marzo Thoeni sfida Stenmark

BORMIO (Sondrio) A vent'anni dall'indimenticabile slalom parallelo della Valgardena che decise a favore dell'allora capitano della 'valanga azzurra' la Coppa del mondo del 1975, Gustavo Thoeni e Ingemar Stenmark torneranno a confrontarsi a Bormio, il 14 marzo prossimo, per festeggiare lo stonco anniversario del loro duello. Lo hanno reso noto i due organizzatori della manifestazione, precisando che l'avvenimento aprirà il gran finale della Coppa del Mondo 1994/95, le 'World series' Thoeni e Stenmark si sfideranno sul tratto finale della pista Stelvio, lo stesso pendio che ha ospitato il traguardo delle gare dei campionati mondiali del 1965. Tracciatore della gara sarà Tullio Gabnelli ex allenatore degli slalomisti azzurri negli anni '80, assistito da Oreste Peccetti allenatore negli anni Settanta della valanga azzurra.

Il duello fra Thoeni e Stenmark del '75 rappresenta una delle pagine più emozionanti nella storia dello sci alpino. I due si presenteranno alla sfida finale della Valgardena appaiati in testa alla classifica della Coppa del mondo. Una partita matematica inconsueta, addirittura irripetibile se si pensa che in realtà non si trattava nemmeno di una coppia di testa bensì di un terzo. Insieme a Gustavo e Ingemar, infatti, c'era anche Franz Klammer, il campionesimo austriaco che proprio in quegli anni furoreggiava in discesa libera. Questi, però, poco avvezzo a qualsiasi tipo di slalom, fu subito eliminato nel decisivo parallelo conclusivo.

Thoeni e Stenmark vissero tutte le sfide delle fasi eliminatorie davanti ad un pubblico incredibile mai visto per una gara di sci. Trentamila presenti, oltre ai milioni di telespettatori, si ritrovarono quindi ad assistere al gran finale assaporato da tutti. Di fronte al più giovane avversario (allora Stenmark aveva appena 19 anni), il ventiquattrenne Gustavo diede ennesima e insuperata prova di una straordinaria freddezza. Pur nell'insolita specialità del parallelo, che dopo ritornò ad essere considerata soltanto terreno per esibizioni, Thoeni sciolse al meglio delle sue possibilità costringendo Stenmark all'errore. Fu un trionfo che vale all'azzurro il suo quarto trofeo di cristallo, l'ultimo nella sua formidabile carriera agonistica.

La sconfitta della Valgardena segnò invece per Stenmark l'ultimo segnale negativo prima di un incredibile serie di vittorie. Negli anni successivi Ingemar fu capace di vincere 3 Coppe del mondo, 15 trofei di specialità, 86 gare di Coppa, due medaglie d'oro olimpiche e tre nei campionati mondiali. Un palmares eccezionale, probabilmente insuperabile.

Thoeni e Stenmark due fra i più grandi campioni della neve che vent'anni dopo si ritroveranno avversari in un parallelo. Sarà probabilmente uno dei duelli più interessanti dello sport contemporaneo.

L'IMPRESA. Giorgio Bettinelli ha percorso 36.000 km, dall'Alaska alla Patagonia, in Vespa



Giorgio Bettinelli, in Chiapas, durante il suo viaggio dall'Alaska alla Terra del Fuoco

Un giramondo su due ruote

Da Roma a Saigon nel 1992, dall'Alaska alla Terra del Fuoco da maggio scorso all'inizio di febbraio, per un totale di 60mila chilometri. Il tutto a bordo di una Vespa 150. È questa la passione-professione di Giorgio Bettinelli...

PAOLO FOSCHI

ROMA «Scusate, mi servirebbe in prestito, o magari in regalo, una Vespa per andare da Roma a Saigon, in Vietnam... sono solo 24 mila chilometri». Con quest'insolita richiesta Giorgio Bettinelli a maggio del '92, allora trentasettenne, bussò agli stabilimenti della Piaggio di Pontedera. Da allora Bettinelli è diventato un 'vespista a lungo raggio' per esclusivo diletto nel suo primo viaggio in sella allo scooter da Roma al Vietnam nel 1992 quando a malapena riuscì a coprire le spese per professione nella sua seconda esperienza, da maggio scorso all'inizio di febbraio dall'Alaska alla Terra del Fuoco, 36 mila e 200 chilometri. E a giugno si cimerà nella terza spedizione da Pechino a Città del Capo quasi 50 mila chilometri.

Insomma, un giro per il mondo su una Vespa 150. Perché? «Mi piace conoscere altri modi di vivere altre culture. Ma non sono un turista, sono un viaggiatore. Non vado a caccia di record, ho la passione per i viaggi da quando a 14 anni con il consenso dei miei genitori andai da Crema - la mia città natale - a Copenaghen in auto-stop», racconta Bettinelli, laureato in lettere («ci sono riuscito all'ottimo anno fuon corso, fra un viaggio e l'altro») scrittore per diletto (ha pubblicato due libri, «Hamaregun» e «Pesciolini di liquiritia») ex attore di teatro (anche con Proietti) e musicista.

«Di moto e moton non ne capisco davvero nulla - spiega Bettinelli - fino a due anni fa, a parte un ciclomotore che ho avuto per due mesi a sedici anni, non avevo alcuna esperienza sulle due ruote». Poi, però, è nata la passione per lo scooter. «Ad aprile del '92 mi trovavo in Indonesia ormai da due anni, dopo essere stato per un po' di tempo in Mozambico e varie volte in India, c'era un mio amico che aveva bisogno di soldi per sfamare i suoi venti figli. Per aiutarlo alla cifra di 80 dollari, comprai il suo scooter, una Vespa degli anni Settanta ma nelle prime settimane nemmeno la usai. Poi siccome ogni sei mesi dovevo uscire dal paese per rinfrescare il visto decisi

di partire con quella ovestpa. «Se si rompe la buito» pensa. E invece attraversò Giava e Sumatra, senza problemi, 3000 chilometri. Allora capì che era il mezzo giusto per viaggiare come piaceva a me. Tornai di corsa in Italia e mi rivolsi alla Piaggio, che mi ha aiutato ad andare in Vietnam».

La passione per i viaggi gli studi letterari e la carriera musicale

«Che cosa farò da grande? Ancora non lo so. C'è, in tono scherzoso, parla Giorgio Bettinelli del suo futuro. Nato a Crema il 28 maggio del 1965, attualmente, fra un viaggio e l'altro, risiede a Montano al Mare di Roma. Laureato in lettere all'università di Roma (con una tesi sullo scrittore siciliano Antonio Pizzuto), ha iniziato a viaggiare a quattordici anni, recandosi a Copenaghen in auto-stop (senza fughe di casa, con il permesso dei miei genitori, ci tiene a precisare). Poi, è stato tre volte in India (la prima volta, a diciassette anni: allora ci sedevano tanti per 'turnare' o per ragioni mistiche. Io lo feci solo perché volevo vedere l'India), per un anno in Mozambico (il soggetto di un progetto Faol) e per due anni in Indonesia. Ha lavorato come attore teatrale con Gigi Proietti, partecipando anche ad un'edizione del Festival di Spoleto. Ha pubblicato due libri, «Hamaregun» e «Pesciolini di liquiritia» (con cui ha vinto il Premio Eurasia 1992), ed ha inciso due dischi: un lp con il gruppo «Pandemonium» e una 45 giri come solista. Dopo Roma-Saigon e Ancoage-Terra del Fuoco, sta ora preparando l'ennesimo viaggio in scooter, Pechino-Città del Capo, mentre già sogna un Roma-New York, via-Asia.

di partire con quella ovestpa. «Se si rompe la buito» pensa. E invece attraversò Giava e Sumatra, senza problemi, 3000 chilometri. Allora capì che era il mezzo giusto per viaggiare come piaceva a me. Tornai di corsa in Italia e mi rivolsi alla Piaggio, che mi ha aiutato ad andare in Vietnam».

Una chitarra formato ridotto, qualche vestito, minuscole carte geografiche e libri vari, macchina fotografica walkman e un computer portatile è questo il bagaglio con cui Bettinelli ha affrontato la sua seconda traversata in scooter, che in otto mesi lo ha portato da Ancoage, in Alaska, nella Terra del Fuoco. «Dopo il viaggio in Vietnam, durante il quale ho visitato anche paesi in guerra (una sera ho dormito con i ribelli del Belucistan, che prima di di capire chi fossi mi avevano puntato i kalashnikov addosso), si sono avvicinati molti sponsor. E adesso questo è il mio lavoro anche se prima di tutto è una passione. Non mi ammicchio, ma riesco a campare».

«Ogni viaggio - continua il racconto del vespista - richiede una grande organizzazione: servono visti e permessi vari. Nell'ultimo raid, ho attraversato 18 paesi dell'America. Canada e Stati Uniti mi sono sciolati un po' addosso, ma il Centro e il Sudamerica mi sono piaciuti tantissimo. Ho dormito a volte in albergo, altre volte ospite di famiglie poverissime: magari in un pollaio con le galline. E ho incontrato gente eccezionale. In Paraguay un giorno rimasi senza benzina in una landa deserta: passò un camion che andava a gasolio

L'autista si recò dal distributore più vicino a venti chilometri, prese 20 litri di benzina, me li portò e non si fece pagare».

Incontri belli, ma a volte anche incontri pericolosi. «Sempre in Paraguay, ho rischiato grosso. Una mattina dopo essere stato fermato a cinque posti di blocco differenti, all'ennesimo controllo feci finta di nulla e tirai dritto. In meno di un minuto mi fu addosso una camionetta di soldati che mi puntarono contro fucili e pistole e mi diedero pure un pugno nello stomaco. Ma poi mi lasciarono andare. A parte quest'episodio non ho mai avuto problemi. Disagi sì, spesso, ma è una scelta di vita. Comunque, non viaggio a nudi jorjennati (a parte una tappa di 20 ore, in un giorno polare in Alaska, con alba alle quattro del mattino e tramonto a mezzanotte). Sono passato attraverso situazioni pesanti, in Chiapas con i campesinos che in piazza a San Cristobal già protestavano contro i latifondisti, nel Salvador e in Nicaragua sconvolti da anni di guerra civile. Ho conosciuto tante realtà. Ho vissuto le atmosfere magiche della Colombia descritta da Garcia Marquez in Cent'anni di solitudine; ho visitato i luoghi cinesi dei romanzi di Isabel Allende, delle poesie di Pablo Neruda. Il tutto a bordo della mia vespista. Solo per la passione per i viaggi. Una passione così grande, che un giorno mentre guidavo nella solitudine della Pianura del Chaco paraguayano, mi trovai a piangere dalla gioia e fino allora nella mia vita, non avevo mai pianto».

Inchiesta Casillo. Controllati sedi di Parma e Inter

La Guardia di Finanza ha compiuto ieri accertamenti e controlli nelle sedi di Parma e dell'Inter nell'ambito dell'inchiesta della magistratura nei confronti dell'ex presidente del Foggia, Pasquale Casillo (anche ex proprietario della Salernitana) i militi hanno chiesto alle due società le documentazioni relative agli acquisti dei calciatori Maresano, Lemme, Cricati (Parma) e Seno (Inter).

Calcio mercato. Effenberg non tornerà a Firenze

La Fiorentina ha ceduto, a titolo definitivo, Stefan Effenberg al Borussia di Muenchengladbach club dove il centrocampista sta già giocando in prestito. Il Borussia ha versato alla Fiorentina 7 milioni di marchi (7 miliardi e 700 milioni di lire), mentre un milione di marchi lo aveva già pagato l'estate scorsa per il prestito del giocatore.

Semifinali di Coppa Italia. Decise le date

La prima gara, Lazio-Inventus si giocherà mercoledì 8 marzo alle 20,45, la seconda, Foggia-Parma, sarà disputata alla stessa ora di giovedì 9 marzo.

Calcio, Under 15. L'Italia vince in Portogallo

La rappresentativa italiana Under 15 allenata da Romeo Benetti si è aggiudicata il Torneo dell'Algarve a Lucile (Por), imponendosi sugli Usa per 3-1. La Spagna, che era a pari punti con gli azzurri, ha perso 2-1 con il Portogallo.

Olimpiadi. Samaranch a Belgrado

Il presidente del Comitato Internazionale Olimpico Juan Antonio Samaranch è giunto ieri a Belgrado a capo di una delegazione del Cio per affrontare con le autorità locali la possibilità che la Federazione Jugoslava (Serbia e Montenegro) possa partecipare al prossimo Giochi olimpici di Atlanta '96.

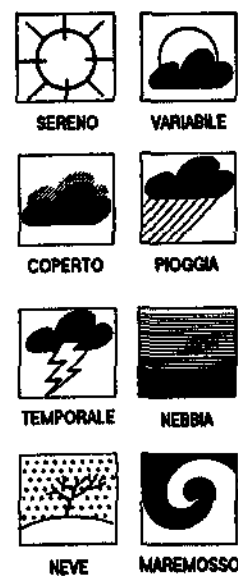
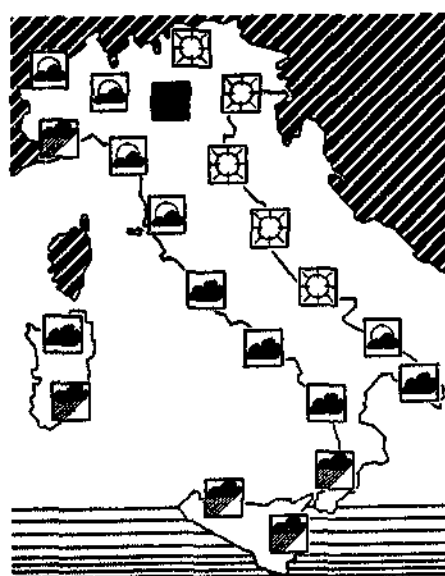
Sci nordico. Ai mondiali anche la Di Centa

Sono state diramate ieri le convocazioni per i Campionati del mondo di sci nordico in programma dal 9 al 19 marzo a Thunder Bay in Canada. La squadra femminile sarà guidata dalla Belmondina e dalla Di Centa. Doppio impegno per Andrea Cecon, salto e combinata.

Calcio giovanile. Al Genoa il «Beppe Viola»

Con una rete realizzata da Causa al 1' del primo tempo supplementare il Genoa ha battuto (1-0) il Cagliari nella finale del 24° torneo internazionale giovanile di calcio «Beppe Viola» disputata ad Arco (Trentino).

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: la nuvolosità e le piogge dalle due isole maggiori sono in estensione a tutte le regioni tirreniche. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvolosa, dal pomeriggio aumento della nuvolosità con associate precipitazioni anche temporalesche sulle regioni nord-occidentali.

TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni

VENTI: deboli o moderati orientali tendenti a rinforzare sulle regioni meridionali

MARI: mossi o molto mossi i bacini meridionali poco mossi gli altri mari ma tutti con moto ondoso in aumento

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Bolzano (5/12), Verona (1/11), Trieste (5/9), Venezia (6/10), Milano (0/14), Torino (1/13), Cuneo (4/11), Genova (6/14), Bologna (4/11), Firenze (6/12), Pisa (6/14), Ancona (7/16), Perugia (5/10), Pescara (10/16), L'Aquila (4/11), Roma Urbe (8/13), Roma Flumic (11/14), Campobasso (5/17), Bari (13/17), Napoli (12/16), Potenza (6/14), S.M. Lucia (13/16), Reggio C. (13/19), Messina (13/19), Palermo (13/18), Catania (7/25), Alghero (9/17), Cagliari (7/14).

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Amsterdam (6/8), Atene (10/20), Berlino (2/6), Bruxelles (5/9), Copenaghen (2/8), Ginevra (3/7), Helsinki (1/2), Lisbona (7/14), Londra (9/9), Madrid (2/11), Mosca (3/2), Nizza (6/14), Parigi (7/9), Stoccolma (1/1), Varsavia (1/5), Vienna (-3/np).

IUnità

Subscription and advertising rates for IUnità. Includes sections for 'Tariffe di abbonamento' (Annual, Semiannual, Quarterly rates for Italy and Abroad), 'Tariffe pubblicitarie' (Advertising rates for various ad sizes and placements), and contact information for the publisher.

IUnità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale IUnità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.